



**E s t r a t t o**

del verbale n. 7 della Riunione di Giunta del 6 maggio 2024 ore 15.00

-----  
**Sono presenti i Signori:**

- |   |  |
|---|--|
| Sangalli Carlo                                      | - Presidente                                     |
| Dal Checco Massimo<br>( <i>in videoconferenza</i> ) | - Vicepresidente                                 |
| Albanese Vincenzo                                   | - Settore Servizi alle Imprese                   |
| Brambilla Enrico                                    | - Settore Artigianato                            |
| Cerioli Renato                                      | - Settore Industria                              |
| Dellabianca Andrea                                  | - Settore Servizi alle Imprese                   |
| Rota Alessandro<br>( <i>in videoconferenza</i> )    | - Settore Agricoltura                            |
| Cimbolini Luciano<br>( <i>in videoconferenza</i> )  | - Presidente del Collegio dei Revisori dei conti |
| Bonomelli Simona<br>( <i>in videoconferenza</i> )   | - Componente del Collegio dei Revisori dei conti |
| Sampiero Roberto<br>( <i>in videoconferenza</i> )   | - Componente del Collegio dei Revisori dei conti |

**Sono assenti giustificati i Signori:**

- |                    |                     |
|--------------------|---------------------|
| De Albertis Regina | - Settore Industria |
|--------------------|---------------------|

**Segretario:** il Segretario generale Elena Vasco assistita da Maria Grazia Testa, Responsabile dell'Unità organizzativa Assistenza Organi Istituzionali e da Sergio E. Rossi, Dirigente Area Sviluppo delle imprese e promozione del territorio.



A) ***Fattori abilitanti***

n. 68 - Trasformazione dell'Azienda speciale Formaper in Società benefit a responsabilità limitata

Il Presidente riferisce:

con Deliberazione n. 2 del 16 gennaio u.s. questa Giunta ha autorizzato l'avvio del progetto per la trasformazione della natura giuridica dell'Azienda speciale Formaper in Società a responsabilità limitata in house, dando mandato al Segretario generale di svolgere tutti gli approfondimenti e adempimenti utili e necessari in tal senso.

L'intervento deciso dalla Giunta si inserisce - è bene ricordarlo - nel processo di revisione delle attività, delle funzioni e dell'organizzazione delle nostre Aziende Speciali, con l'obiettivo di consentire una maggiore focalizzazione della loro azione rispetto alle linee programmatiche della Camera ed un miglioramento della propria efficienza e capacità di autofinanziamento. Appare in tale contesto utile richiamare che la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha già completato con successo il processo di trasformazione e razionalizzazione delle proprie Aziende speciali Innov-hub, Promos e Camera Arbitrale, anticipando in tal modo le previsioni della riforma che ha interessato il sistema camerale e le funzioni delle Camere di Commercio, secondo quanto previsto dalla stessa legge n. 580/1993, come modificata in particolare dal D.lgs n. 219/2016 e dal D.l. n. 104/2020.

Con riferimento alle funzioni, si ricorda che la legge n. 580/93 e smi, all'art. 2, tra i diversi compiti delle Camere di Commercio, prevede diverse attività formative ed in particolare:

- comma d) *assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up;*
- comma e) *orientamento al lavoro e alle professioni... attraverso... il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro e il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro.*

Atteso che la crisi demografica, unita all'incalzante innovazione digitale e tecnologica, rende sempre più cruciale per lo sviluppo economico di un territorio il tema della formazione di competenze adeguate, sia per chi intende creare una nuova impresa, sia per chi deve inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro, la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, su sollecitazione del tessuto imprenditoriale locale, ha inteso rafforzare in modo considerevole le proprie competenze istituzionali in tale ambito, tanto che nel proprio piano pluriennale 2023-2027 il Consiglio camerale ha inserito una nuova linea strategica specificamente volta ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, rafforzando inoltre la linea strategica già consolidata per l'assistenza alla creazione d'impresa.

Per poter svolgere il proprio compito istituzionale, il sistema camerale milanese dispone già di una struttura, l'Azienda speciale Formaper, costituita nel 1987, dotata di competenze e professionalità nell'ambito della formazione e specializzatasi negli anni nella formazione per la creazione d'impresa.

Nell'ultimo decennio, tuttavia, l'azienda ha registrato una significativa limitazione nelle proprie possibilità di crescita e sviluppo derivante da limiti che hanno condizionato pesantemente l'operatività dell'Azienda, riducendo di conseguenza la possibilità per l'Ente camerale di svolgere appieno tale importante missione formativa.



Si fa in particolare riferimento alla configurazione giuridica di Formaper, quale Azienda Speciale del sistema camerale e quindi caratterizzata dalla mancanza di personalità giuridica, assenza di patrimonio proprio e di una reale autonomia, a cui si aggiunge una disciplina normativa specifica - circoscritta alle sole Aziende Speciali camerale - piuttosto scarna e non così chiara e organica come attualmente rinvenibile nell'ordinamento per le Aziende Speciali degli Enti Locali (normativa non applicabile) o per le società a partecipazione pubblica. Tali aspetti hanno creato non poche difficoltà all'operatività stessa di Formaper, incidendo significativamente sullo svolgimento delle proprie attività e sulle potenzialità di sviluppo e crescita dell'Azienda, nonché sulla capacità di realizzare appieno le funzioni formative alla stessa affidate dall'Ente.

In particolare, il contesto normativo riferibile alle Aziende Speciali appare disorganico, cumulando disposizioni più recenti con altre estremamente datate, senza che sia possibile giungere a una loro lettura omogenea di sintesi, e ciò diversamente da quanto avviene per le società a partecipazione pubblica, oggi normate da un Testo Unico di riferimento (D.Lgs. n. 175/2016), fattore, questo, aggravato dalla circostanza secondo cui le disposizioni di stampo pubblicistico spesso si riferiscono, solo in via indiretta e per analogia con altri istituti, all'organismo dell'Azienda Speciale, rendendo il tutto ancor più complesso.

Per tutto quanto sopra illustrato, il modello dell'Azienda Speciale risulta di non facile utilizzo all'interno del contesto dinamico in cui agiscono, nella prassi operativa, le Amministrazioni incaricate della gestione di rilevanti servizi di interesse pubblico, qual è la Camera, con la sempre più frenetica corsa per assicurare una non facile compliance alla legislazione in materia.

Nel quadro situazionale sopra descritto si inserisce l'ambizioso piano strategico pluriennale "Formazione e Lavoro" di Formaper, le cui linee guida sono state approvate nella citata delibera del 16 gennaio u.s.- che costituisce una declinazione operativa di quanto tratteggiato nella programmazione strategica consiliare - che prevede una pluralità di progetti formativi, molti dei quali trasversali rispetto alle altre linee di azione in cui si declina il programma camerale nel suo complesso. Innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione, sostenibilità ambientale, attrattività turistica si articolano infatti in una serie ampia di interventi, che implicano tutti anche la capacità di proporre percorsi formativi altamente specializzati, necessari ad ampliare le competenze del capitale umano in tali ambiti.

Di qui l'esigenza, da parte di tutto il sistema camerale milanese, di affidare a Formaper il ruolo di *polo formativo* unico in grado di soddisfare, con adeguata professionalità, la sempre più vasta platea di potenziali beneficiari delle azioni formative gratuite che si intendono erogare negli ambiti indicati.

Per tali ragioni, appare necessaria la trasformazione dell'Azienda speciale Formaper - struttura già accreditata per i servizi formazione e lavoro presso la Regione Lombardia - in una società a responsabilità limitata, per il momento partecipata dalla sola Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, per la quale è deputata innanzitutto a realizzare la missione istituzionale sopra richiamata, ma in prospettiva aperta anche alla partecipazione di altri soggetti di diritto pubblico appartenenti all'universo camerale regionale e nazionale.



Pertanto, risulta ormai indifferibile dotare Formaper di una fisionomia giuridica adeguata ai compiti e agli obiettivi che l'Ente ha inteso affidarle e che, come sopra illustrato, costituiscono un aspetto strategico per Camera nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali, così come declinate nel Programma Pluriennale.

Come sopra accennato la mancanza di personalità giuridica, di un patrimonio proprio, di una reale e sostanziale autonomia, uniti a un assetto normativo non chiaro e completo che fornisca quelle certezze giuridiche che ogni organismo necessita per poter operare con efficienza ed efficacia, programmando la propria attività con sufficienti elementi di prevedibilità, impediscono a Formaper di sviluppare appieno le proprie potenzialità e portare a compimento gli ambiziosi progetti che Camera ha deciso di affidarle. In tale contesto l'Ente ritiene che la trasformazione dell'Azienda Speciale in società a responsabilità limitata, a totale partecipazione pubblica, consentirebbe di disporre di un organismo dotato di tutte quelle caratteristiche necessarie ad assicurare piena certezza giuridica, reale autonomia, con corrispondenti precise e ben delineate responsabilità, totale autonomia patrimoniale e finanziaria (attualmente mancante) e quelle forme di controllo pre-definito (quali i meccanismi di controllo analogo) che l'ordinamento ha predisposto e disciplinato in modo organico.

Il Testo Unico in materia di società partecipate (c.d. TUSP) fornisce infatti un corpo normativo chiaro e completo che consente tanto agli organismi a partecipazione pubblica quanto agli Enti che li partecipano di operare con efficacia ed efficienza, nell'ambito di regole certe, modalità predefinite, responsabilità precise e forme di controllo adeguate, rendendo possibile alla Pubblica amministrazione realizzare le proprie funzioni istituzionali con forme e logiche imprenditoriali, più efficaci e snelle, pur sempre in un contesto normativo che assicuri ampio spazio alla cura dell'interesse pubblico.

Occorre altresì ricordare che l'attuale situazione di pressante innovazione tecnologica, unita al declino demografico, rende il tema della formazione di nuove competenze e in particolare dell'incontro domanda e offerta di lavoro centrale non solo nel territorio Milomb ma in tutta la Lombardia ed in molte altre regioni, in cui un numero crescente di imprese, soprattutto di piccole dimensioni, fatica a trovare la forza lavoro necessaria allo sviluppo delle proprie attività.

La trasformazione di Formaper, al pari di quanto già avvenuto per le altre Aziende Speciali, consentirebbe alla Camera di riuscire a perseguire pienamente le proprie finalità istituzionali, grazie al controllo complessivo sull'operato della società, nelle forme pre-definite dal TUSP e, in particolare, nelle forme del controllo analogo, disponendo però di una struttura maggiormente incentrata su criteri di efficienza, efficacia ed economicità, dotata di una propria autonomia anche finanziaria e meno legata e dipendente da risorse di Camera di Commercio. A tal proposito si evidenzia come, il nuovo assetto giuridico di Formaper, consentirebbe l'ingresso di nuovi soggetti pubblici (in qualità di soci) mettendo a patrimonio comune l'innegabile professionalità e competenza di Formaper nell'ambito della formazione di impresa, come già sopra ricordato, permettendo al contempo di ridurre il coinvolgimento, anche finanziario, di Camera, potendo la costituenda Società avvalersi anche delle risorse apportate dai nuovi Soci. Lo Statuto prevede infatti la possibilità di apertura dell'assetto proprietario ad una pluralità di soci, purché qualificati quali Enti pubblici, società a totale



partecipazione pubblica o organismi di diritto pubblico.

A questo proposito interlocuzioni positive sono già intercorse con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, che si è dimostrata interessata ad entrare nella compagine societaria. Ciò consentirebbe in prospettiva di rafforzare ulteriormente la Società e di disporre di un interlocutore più autorevole nei confronti degli altri attori istituzionali, in primis di Regione Lombardia.

Preme evidenziare come l'intera operazione si sostanzia, di fatto, nella trasformazione di un organismo già esistente e operativo (Azienda Speciale), ormai non più funzionale e adatto allo svolgimento delle essenziali funzioni istituzionali e dei compiti strategici allo stesso affidati nell'ambito di un contesto fortemente mutato da quando Formaper è nata come Azienda Speciale, con un nuovo organismo (Società a responsabilità limitata) con le medesime funzioni, rispetto alle quali preme evidenziare che permangono i caratteri di essenzialità e strategicità per l'Ente, come sopra meglio illustrato, ma con caratteristiche maggiormente rispondenti alle esigenze dell'Ente, senza che da ciò derivi alcuna sovrapposizione di funzioni o un aggravio di costi per Camera. In particolare, si segnala che dall'attuazione dell'iniziativa di cui trattasi non viene alterato in alcun modo l'assetto complessivo delle partecipazioni detenute da Camera, in quanto quest'ultima è già socia unica dell'Azienda Speciale di cui è prevista la trasformazione in strumento societario.

Sul punto, occorre segnalare che la Corte dei Conti della Toscana, con Deliberazione n. 196/2022/QMIG del 4 novembre 2022, ha avuto modo di rilevare che *"la trasformazione è un'operazione comportante il cambiamento di "tipo" di società (trasformazione omogenea) o il passaggio da una società di capitali ad altro ente giuridico e viceversa (trasformazione eterogenea); essa assolve propriamente a una funzione di riorganizzazione della struttura degli enti, sub specie di semplificazione procedurale dei passaggi intermedi (quali, le attività di scioglimento e liquidazione di un ente con contestuale creazione di una nuova struttura), con una notevole contrazione dei tempi per il perfezionamento dell'operazione"*, il che consente di caratterizzare - e di ben perimetrare quindi - l'ambito della verifica rimesso su tali operazioni alla Corte dei Conti.

Ciò detto, si segnala che la Società Formaper - il cui capitale sociale sarà interamente pubblico - sarà costituita in forma di società a responsabilità limitata, avente natura di organismo di diritto pubblico e parte della struttura del sistema camerale italiano, operando secondo il modello dell'*in-house providing*, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative in materia di società in-house, nello Statuto sarà previsto che il capitale debba essere interamente pubblico, che i soci effettuino, anche tramite apposito comitato, il controllo analogo sulla società e che lo svolgimento delle attività debba avvenire prevalentemente, almeno per l'80%, verso i soci.

L'attività di Formaper sarà gestita con contratti intercompany (*service agreements*) che andranno a regolare i rapporti con il socio unico e risponderanno a criteri di economia, efficienza ed efficacia.



Il capitale sociale, che sarà interamente sottoscritto dal Socio unico Camera di Commercio, sarà pari a € 100.000,00, a tal proposito si precisa che con delibera di Consiglio n. 2 del 22 aprile u.s. questa Camera ha lasciato nella disponibilità dell'Azienda speciale Formaper l'avanzo di esercizio in conto capitale della costituenda società. L'operazione di cui trattasi, pertanto, ha anche lo scopo di meglio - e più adeguatamente - perimetrare la responsabilità di Camera al patrimonio societario di Formaper.

Inoltre, l'analisi e gli approfondimenti giuridici susseguitisi alla Giunta del 16 gennaio u.s. hanno condotto a valutare l'opportunità di costituire la nuova società nella forma di società Benefit.

Come è noto, l'espressione "Società Benefit" si riferisce ad uno specifico status giuridico, introdotto dalla Legge di stabilità 2016 (n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1, commi 376-384) di enti for profit che perseguono, accanto allo scopo classico della divisione degli utili, anche finalità di beneficio comune, da intendersi come il "*perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica delle società benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su una o più categorie di cui al comma 376*" (art. 1, co. 378 lett.a).

Quanto alla compatibilità del modello di società benefit con le società a partecipazione pubblica, preme evidenziarsi innanzitutto che il dato normativo di cui alla legge n. 218/2016 non pone alcuna preclusione rispetto alla partecipazione alla società benefit. Inoltre, come sostenuto dal Consiglio Nazionale del Notariato, il rinvio ex art. 3, comma 1 del TUSP alle società di capitali e cooperative di cui al codice civile ricomprenderebbe anche i relativi sottotipi o modelli speciali, tra i quali appunto la società benefit.

La scelta di questo modello societario, muove altresì dalla considerazione secondo la quale, pur essendo le società a partecipazione pubblica pienamente lucrative, un valido strumento per affievolire tale carattere e "internalizzare" la considerazione dell'interesse pubblico nella governance può essere dato, appunto, dal modello benefit, che infatti vanta già altri esempi applicativi in contesti pienamente pubblici (si veda in particolare Agromed Srl SB, interamente partecipata dalla Camera di commercio di Taranto, e Acque Bresciane Srl SB, partecipata da vari Comuni della Provincia di Brescia).

Con riferimento a Formaper, la qualifica di società benefit in house appare opportuna - con evidente e immediato ritorno reputazionale - per almeno tre ragioni:

- consente da un lato di sottolineare le finalità di beneficio pubblico insite nel proprio scopo sociale principale, proprio perché derivanti dalle linee strategiche dettate dal socio pubblico Camera di Commercio;
- consente di impostare la nascente società come ente che intende sin da subito operare in modo sostenibile e trasparente, misurando il proprio impatto positivo sull'ambiente, sui propri lavoratori e sulla società civile;
- implica un impegno da parte del socio Camera di Commercio a reinvestire gli utili prodotti dalla società in progetti ed interventi coerenti con le proprie finalità istituzionali.

Formaper S.r.l., come da bozza di Statuto allegato al presente provvedimento, avrà un oggetto sociale plurimo, ma sempre coerente con le attività istituzionali del sistema camerale. Lo scopo principale (attività con scopo di lucro) sarà l'erogazione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni dei soci e, in via residuale, di terzi, rientrando tra le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche ai sensi



dell'articolo 4, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. In particolare, la Società potrà erogare, in conformità a quanto previsto nei relativi *service agreement*, servizi a titolo esemplificativo e non esaustivo, nei seguenti ambiti: iniziative di orientamento, informazione, formazione e assistenza alla creazione di impresa rivolte ad aspiranti e neoimprenditori; iniziative di orientamento al mercato del lavoro e alle professioni rivolte a studenti, loro famiglie e docenti; percorsi informativi e formativi di varia natura per giovani, disoccupati, titolari e dipendenti di imprese, liberi professionisti, lavoratori autonomi, privati cittadini; iniziative di formazione rivolte a dirigenti scolastici e personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, con particolare attenzione all'educazione alla cultura economica, all'orientamento al lavoro, all'imprenditorialità, all'alternanza scuola lavoro, alla legalità e alla lotta alla dispersione scolastica.

Inoltre con riferimento specifico alla finalità di beneficio sociale, la società si impegna a: adottare o migliorare i processi aziendali per minimizzare l'impatto ambientale; sviluppare rapporti con fornitori e clienti improntati a criteri di trasparenza, etica e sostenibilità; adottare politiche a sostegno dei dipendenti e delle loro famiglie quali welfare aziendale, conciliazione casa-lavoro; collaborare con organizzazioni e fondazioni il cui scopo sia allineato e sinergico con quella della società.

Quanto al sistema di governo societario, lo Statuto prevede il sistema tradizionale, con possibilità di scelta rimessa ai Soci di affidare l'amministrazione della società ad un Amministratore unico o ad un Consiglio di amministrazione, alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Ai Soci è rimessa, inoltre, la determinazione in merito alla nomina del Sindaco unico o del Collegio sindacale e l'attribuzione ad esso o ad un Revisore esterno della revisione legale dei conti, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Preme segnalare come le previsioni statutarie che consentono la nomina di Amministratore e Sindaco Unico si collocano nell'alveo delle scelte strategiche e di opportunità che muovono tutto il progetto di trasformazione dell'Azienda Speciale in un soggetto giuridico più flessibile e con organi più snelli. Infatti si ricorda che, al contrario, l'Azienda Speciale prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione - nominato dalla Giunta camerale e composto da Presidente e da due esperti nei settori interessati - nonché da un Collegio dei Revisori dei conti - composto da tre componenti effettivi e due supplenti, la cui composizione e nomina risulta piuttosto complessa e articolata; ciò comporta un notevole aggravio delle procedure, soprattutto qualora i soggetti preposti alle nomine tardino nelle rispettive nomine.

L'organo amministrativo provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo le seguenti competenze riservate ai Soci, che deliberano secondo il metodo assembleare:

- la determinazione degli indirizzi strategici sia per le attività a scopo di lucro che per le attività di beneficio sociale e l'approvazione del bilancio preventivo;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili, anche per finalità di beneficio sociale;
- la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;



- la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Unico;
- la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, secondo le prescrizioni di legge;
- la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, e al loro interno del Presidente, del Comitato per il controllo analogo, definendone anche i relativi compensi;
- le modificazioni dell'atto costitutivo;
- la costituzione di nuove società;
- gli acquisti e le alienazioni di immobili, aziende e rami d'azienda;
- le acquisizioni e dismissioni di partecipazioni societarie.

Si specifica che l'attribuzione ai Soci di alcune delle suddette competenze - ulteriori rispetto a quelle previste dal codice civile - sono volte a limitare l'autonomia gestionale dell'Organo Amministrativo e consentire un controllo maggiore dei Soci su decisioni strategiche e rilevanti per la Società e per i Soci medesimi.

È prevista la possibilità di nomina di un Direttore generale da parte dell'organo amministrativo, su designazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, alla quale viene riconosciuto questo diritto particolare ai sensi dell'articolo 2468, comma 3, del codice civile.

La rappresentanza legale della società spetta all'Amministratore unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vicepresidente e ai singoli Consiglieri, al direttore generale e ai procuratori sulla base dei poteri conferiti.

Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per garantire l'effettivo esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'*in-house providing*, è prevista la costituzione di un Comitato per il controllo analogo, con compiti di indirizzo, vigilanza e controllo sulle diverse attività svolte dalla Società nonché di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci, il cui funzionamento sarà disciplinato in apposito regolamento interno.

Con riferimento alla convenienza e alla sostenibilità finanziaria dell'operazione sin qui rappresentata, si ricorda innanzitutto che, come sopra indicato con Deliberazione di Consiglio n. 2 del 22 aprile u.s. questa Camera ha lasciato nella disponibilità dell'Azienda speciale Formaper l'avanzo di esercizio in conto capitale della costituenda società. Conseguentemente la costituzione della nuova Società non comporterà nessun esborso in denaro da parte dell'Ente.

Inoltre, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si evidenzia che il *business plan* della Formaper S.r.l., contenuto nel "Documento progettuale" agli atti, prevede le seguenti caratteristiche:

- i ricavi sono stati calcolati conformemente ai principi di competenza, prudenza e continuità aziendale sulla base dei servizi che si prevede di erogare in continuità con il 2023. Sono stati calcolati per area di business (mismatching e imprenditorialità) ed i progetti, oltre ai finanziamenti del socio Camera di Commercio, prevedono a seconda delle attività un cofinanziamento di altri attori istituzionali (regione Lombardia, comuni, Unione regionale



- delle camere di commercio, UE, ministeri) o di società ed utenti privati, esattamente come già avviene per le attività attualmente svolte dall'azienda speciale;
- il costo del personale è stato calcolato partendo dai dati di budget 2024, sono state considerate le nuove assunzioni necessarie per erogare i servizi ipotizzati nell'arco del piano. I nuovi assunti saranno impiegati in ambito PID, progetto approvato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy (3 tutor) e un supporto alla comunicazione dei progetti. Ulteriori assunzioni verranno effettuate nel 2025 in relazione allo sviluppo delle attività;
  - i costi per l'erogazione dei servizi includono tutte le spese direttamente attribuibili alla fornitura dei servizi erogati dalla Società nell'arco del periodo di riferimento. Coerentemente a quanto fatto per i ricavi sono stati divisi per area di business (mismatching e imprenditorialità) e singolo progetto per la parte direttamente imputabile (docenze, consulenze, costi promozionali, etc);
  - i costi di gestione della Società sono stati stimati pari ai dati di preventivo 2024 ed ipotizzati flat per le annualità successive;
  - dal punto di vista finanziario il business plan della Società mostra un andamento positivo dei flussi di cassa che determinerà un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e dell'equilibrio finanziario. La ulteriore solidità acquisita consentirà di prestare al territorio Milomb un maggior numero di servizi, migliorando l'impatto sul territorio.

Alla luce di quanto sopra, il *business plan* - riferito al periodo 2024/2028 - prevede ricavi annui stimati in circa € 4 mln nel 2025-2026 per arrivare ai circa € 4,3 mln nel 2028 e costi complessivi stimati per l'intero periodo in circa € 5,175 mln. Risultato è un margine operativo lordo positivo per circa € 160mila/170mila annui. Forti quindi delle previsioni e delle prospettive di crescita della Società, ci attendiamo che mantenga uno stabile equilibrio economico-finanziario nel corso degli anni a venire.

Si segnala che il Business Plan contenuto nel Documento Progettuale è stato sottoposto all'esame di una società qualificata che ha considerato una serie di dati e documenti (quali, tra gli altri, il piano industriale di Formaper S.r.l., il Documento relativo al Programma delle Attività di Formaper 2024-2026 e il Documento di approvazione del Preventivo economico per il 2024 di Camera per l'Azienda speciale Formaper) e ha ritenuto che il Piano è stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi contenuti nei documenti esaminati ed è stato elaborato sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dall'Azienda Speciale Formaper nella redazione dell'ultimo bilancio di esercizio.

Si fa presente, inoltre, che il dottore commercialista Simone Bruno in data 15 aprile 2024 ha rilasciato la necessaria perizia giurata di stima del patrimonio sociale dell'Azienda speciale Formaper, resa ai sensi dell'art. 2500-ter c.c., nella quale dichiara che alla sopra indicata data, il patrimonio netto della trasformanda Azienda Speciale in Società a responsabilità limitata è pari ad € 170.000,00. La perizia sarà allegata all'atto di costituzione della Società a responsabilità limitata.

In merito alla compatibilità della costituzione della Società con la normativa dei trattati europei ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, come disposto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, l'acquisizione della partecipazione nella NewCo da parte del Socio Unico Camera di Commercio non costituisce violazione della



normativa in materia di aiuti di stato alle imprese poiché non si ha versamento di risorse finanziarie destinate ad abbattere il prezzo di un servizio di mercato. A tal proposito si precisa che i servizi che verranno svolti dalla costituenda Società saranno svolti prevalentemente a favore dei Soci e solo in misura residuale e comunque nei limiti del 20% del fatturato di cui al D.Lgs. 175/2016, saranno rivolti al mercato. Inoltre, proprio al fine di escludere in radice qualsiasi anche solo potenziale violazione della concorrenza prevista dal Trattato Internazionale sopra citato, è stato espressamente disposto in Statuto che sia precluso ai Soci qualsivoglia versamento di risorse finanziarie diretto all'abbattimento dei prezzi dei servizi di mercato resi ai terzi (art. 6).

In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la presente delibera sarà trasmessa all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed alla Corte dei conti. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi dovrà comunicare la costituzione della società al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il Presidente rammenta infine che la decisione di costituire la società, a norma dell'articolo 14 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, è di competenza della Giunta, la quale deve acquisire il parere del Collegio dei Revisori, secondo quanto stabilito dall'articolo 30 del DPR n. 254/2005.

Interviene il dott. Sergio Rossi, direttore dell'Azienda speciale Formaper, sottolineando la responsabilità che l'Azienda si è assunta con l'avvio di numerosi progetti sfidanti (ad esempio quello riguardante i migranti e il progetto Bike) assegnati dalla Camera. Questo cambiamento di veste è un atto di grande responsabilità e rappresenta una opportunità per essere pronti a cogliere le sfide e raggiungere gli obiettivi.

La dr.ssa Vasco sottolinea come il tema delle competenze sia cruciale in questo momento storico; quindi, mantenere la veste giuridica di Azienda Speciale non avrebbe permesso a Formaper di essere al passo con i tempi.

Prende la parola il Presidente di Formaper Dellabianca confermando quanto detto dagli altri interlocutori ed evidenziando come la formazione e l'orientamento richiedano oggi una capacità di innovazione e di azione veloci e vivaci, nell'ottica di salvaguardare tutti i processi. Questa evoluzione sicuramente faciliterà tutto questo.

La Giunta, tenuto conto dell'opportunità di trasformare l'Azienda speciale Formaper in una società benefit a responsabilità limitata per le ragioni espresse in premessa e per un più funzionale perseguimento delle finalità istituzionali del Socio unico Camera di Commercio, considerato che il modello della società in house garantisce al contempo una modalità di gestione compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, presa visione della bozza di Statuto e considerato inoltre il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti, all'unanimità,



d e l i b e r a

- 1) di approvare, per i motivi esposti in premessa e tenuto conto del documento progettuale e della perizia agli atti, la trasformazione dell'Azienda speciale Formaper in società a responsabilità limitata, denominata Formaper S.r.l., ai sensi degli articoli 2462 e seguenti del Codice civile, nonché in conformità al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, a capitale interamente pubblico, secondo il modello dell'*in-house providing*, interamente partecipata da Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi;
- 2) di approvare lo schema di statuto della costituenda Formaper S.r.l., allegato al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al Segretario generale, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere di agire in nome e per conto di Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e compiere tutti gli atti necessari o utili ai fini della trasformazione di cui al punto 1), ivi compreso il potere di procedere alla stipula dell'atto costitutivo della società.

Area Risorse e Patrimonio

Responsabile del procedimento: I. Caramaschi

Milano, 6 maggio 2024

Il Segretario: F.to Elena Vasco

Il Presidente: F.to Carlo Sangalli

-----  
La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale - Albo camerale - dal 21 al 27 maggio 2024.

-----  
Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Il Responsabile  
Assistenza Organi Istituzionali  
(Maria Grazia Testa)